

Verbale dell'adunanza del 1° maggio 1919.

Presiede il Vice Presidente.

Sono presenti: il Consigliere Delegato Beneduce
e i Consiglieri Verardo e Romini.

1° Investimento di disponibilità in Buoni del Tesoro.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato;
Venuto conto del margine offerto per operazioni
normali dalle disponibilità liquide dello Istituto
e delle gestioni speciali ad esso affidate, conside-
rando come liquide anche le somme rappresentate
da buoni del Tesoro ordinari;

Ritenuta la opportunità di usufruire del
maggiore reddito offerto dallo investimento di
capitali in buoni del Tesoro triennali 5% per i
quali è concesso un abbuono di L. 0.75 per ogni
100 lire di capitale nominale;

Il Comitato delibera lo investimento in
buoni del Tesoro triennali delle seguenti som-
me:

L. 30.000.000 di attività liquide, in contanti,
di pertinenza del fondo speciale rischi di guer-
ra in navigazione;

L. 30.000.000 con trasformazione di altrettanti

suoni del Tesoro ordinari 5% di proprietà dello Istituto;

L. 10.000.000 con trasformazione di altrettanti suoni del Tesoro ordinari di proprietà della gestione ex Cassa Pensioni;

nella intesa che l'impiego delle partite relative allo Istituto ed alla Cassa Pensioni è subordinato alla riassunzione da parte della Banca d'Italia dei suoni del Tesoro ordinari.

II^a Offerte per acquisto di due stabili a Napoli.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa le proposte fatte allo Istituto per l'acquisto di due stabili in Napoli, uno nel piano della Villa Comunale (Grand Hotel) e l'altro in piazza Trieste e Trento (già piazza San Ferdinando);

Venuta presente la relazione del Consigliere comm. Guerra, il quale ha visitato i detti due stabili insieme col Consulente tecnico dello Istituto, ing. Purba;

Ritenuto che l'acquisto del primo di essi non è conveniente, perché non sarebbe possibile distoglierlo dalla sua destinazione di Albergo

di prim'ordine, e troppe e dispendiose modificazioni si donettero apportarvi per venderlo, oggi, rispondente a tal fine; e che per il secondo parso il prezzo di vendita richiesto dalla proprietaria amministrazione dell'ospedale degli Incurabili è esorbitante, in rapporto al reddito che si potrebbe ritrarre;

Il Comitato delibera di non prendere in considerazione le offerte onde trattarsi.

III^o Rappresentanza dell'Istituto in Egitto e in Tunisia.

Il Consigliere Delegato ricorda come l'Istituto abbia avuto finora occasione di raccogliere all'estero contratti di assicurazione fra cittadini Italiani, e talvolta anche su teste di stranieri, facendo capo ai Consolati per le pratiche relative alle visite mediche, in armonia con quanto fu a suo tempo concordato col Ministero degli Affari esteri. In mancanza di organizzazioni dello Istituto, qualche operazione fu raccolta a mezzo di taluna delle Agenzie Generali; qualche altra a mezzo di persone autorizzate ad assumere occasionalmente proposte fra i nostri connazionali. Per lavorare

ufficialmente negli stati esteri occorrono regolari autorizzazioni da parte dei Governi dei singoli Stati, in osservanza delle leggi locali che regolano la rappresentanza delle Società straniere. Pratiche di tal genere finora l'Istituto non ha creduto di iniziare, e lo stato di guerra non ammette reso certamente facile né prudente adoperare la organizzazione del lavoro, specialmente in regioni lontane.

ora sembra opportuno il momento per procedere allo sviluppo delle nostre operazioni in Egitto, dove nessuna legge vieta o regola la istituzione di rappresentanze di istituti di assicurazione stranieri; e se pure in avvenire potranno essere adottate al riguardo norme speciali, il fatto compiuto di avere già una organizzazione, renderà più facile l'adattamento ad esse dello Istituto. Si presenta a tal fine una occasione favorevole; il Cav. Augusto Cacace, del quale si hanno buone informazioni, e che ha la concessione del nostro Governo per la esportazione dei sigari in Egitto, ha proposto di assumere la rappresentanza dell'Istituto con l'intendimento di procedere ad una vera e propria organizzazione del lavoro, per la

quale ha chiesto la esclusività. Consta al Consigliere Delegato che il Lacace ha una esatta conoscenza dell'ambiente, non frutto di studi e indagini recenti, ma di una lunga esperienza personale, sia perché da vari anni, per la concessione della esportazione dei tabacchi, egli si reca spesso in Egitto, sia perché vi ha una propria rappresentazione commerciale propria, sia perché riviede colà un suo fratello, cointeressato nei suoi affari, che ha anche la direzione di varie industrie.

Il Consigliere Delegato è pertanto d'avviso che convenga allo Istituto di concedere al cav. Lacace la propria rappresentanza, consentendo che le operazioni da chiunque occasionalmente raccolte debbano passare per il suo tramite.

Anche per la rappresentanza dello Istituto in Tunisia il Consigliere Delegato riferisce che furono presentate parecchie domande nel 1913 e negli anni successivi. Ogni pratica fu sospesa per lo stato di guerra. Recentemente una domanda è stata presentata dal cav. Salvatore Galò, molto noto fra gli Italiani residenti in Tunisia, e sul conto del quale si hanno ottime referenze, specialmente dal Presidente

dello Istituto, ora Ministro del Tesoro.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, conviene in massima della opportunità di organizzare la rappresentanza dello Istituto in Egitto ed in Tunisia; e dà mandato al Consigliere Delegato medesimo di proseguire le trattative, rispettivamente, col cav. Lacace e col Cav. Galo.

1^a Causa Garofali. Istituto Nazionale.

Il Consigliere Delegato informa ulteriormente il Comitato sulla causa Garofali ricorda come nell'adunanza del 12 dicembre 1918 egli ritenne di dover richiamare l'attenzione del Comitato sulla natura e lo stato della causa prospettando le ragioni contrastanti e ciò specialmente in seguito alla esplicita e sfavorevole opinione espressa dall'Avvocatura Generale circa l'esito della causa.

Il Comitato Permanente decise che fosse tentate trattative per una transazione. Dove ora comunicare come gli eredi Garofali non intendano assolutamente di prestarsi a un qualunque amichevole componimento della vertenza sicché la situazione presente si riassume



in questo dilemma; o affrontare la causa (ora riassunta e perciò di prossima trattazione) o abbandonarla senza altro facendo però in tal caso accoglienza alle pretese avversarie anche in ordine alla rifusione delle spese di giudizio fino a qui incontrate.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, esprime l'arresto che, allo stato degli atti, convenga per ora affrontare il giudizio.

Il Ministro Manetti D^o Obero

Il Consigliere Delegato informa il Comitato Permanente sul sinistro Manetti:

Il Dott. Obero Manetti, funzionario dipendente dalla Amministrazione Coloniale, residente a Bengasi, nel marzo 1915 si assicurava presso l'Istituto con polizza di Categoria Mista per L. 30.000

Richiamato alle armi (Capitano nel 22^o Regg. Fanteria) e dal Ministero della Guerra lasciato alle sue funzioni civili quale tecnico dell'Ufficio Agrario di Bengasi, nel luglio 1918, per ordine superiore, venne nel Regno in missione e, nella prima decade del successivo

mesi di ottobre, per ordine delle Superiori autorità, dove ripartire per Siracusa per raggiungere la sua ordinaria residenza di Bengasi, col primo mezzo disponibile.

Imbarcato sul Piroscafo "Tripoli" poi in seguito al siluramento e all'affondamento del vascello suddetto, il 12 ottobre 1918.

Chiesero e chiedono gli aventi diritto il pagamento del capitale assicurato.

L'Art. 14 della polizza, dispone, come è risaputo, che l'assicurato può, senza obbligo di speciale soprapprezzo, viaggiare, soggiornare, in tempo di pace, in qualsiasi parte dell'Europa, nelle Colonie Italiane, ecc. ecc.

Aggiunge che per i viaggi in paesi non considerati ed elencati nell'articolo stesso l'assicurazione può essere mantenuta mediante speciale convenzione.

La disposizione dunque, positiva per il tempo di pace, diventa, per logica e implicita conseguenza, negativa per il tempo di guerra.

Ma pure di fronte a una deduzione che sembra così logica non mancano le obiezioni: lasciando da parte quelle di minor momento il Consigliere Delegato ne prospetta una, che potrebbe seriamente essere affacciata.

L'art. 14 è derogativo dell'art 435 Cod. di Comm.

In altre parole l'art. 14 ammette quello che il 435 nega, ammette cioè, che anche i viaggi e soggiorni, che



rappresentano una certa aggravante del rischio, e avvengono per fatto dell'assicurato, siccome compresi nell'assicurazione. In quarta è la portata, ben circoscritta, della disposizione positiva, del pari circoscritta quella della contraria disposizione negativa, cioè il divieto di viaggiare e soggiornare in dati paesi, in tempo di guerra, riguardando unicamente l'aggravamento del rischio che avvenga per fatto dell'assicurato, vale a dire per libera elezione o volontà dell'assicurato, non quella che provenga da un fatto non imputabile all'assicurato stesso.

Della bontà della quale interpretazione potrebbero i contraddittori chiamare a sostegno e riprova il fatto che lo Istituto, in piena guerra e precisamente nel marzo 1918, emetteva un allegato per trapasso di proprietà della polizza dall'Istituto Coloniale Italiano allo stesso assicurato Signor Marretti, allegato nel quale si riaffermava risiedere il Marretti a Bengasi presso il Governatore della Colonia, senza perciò che da parte dell'Istituto si richiedesse alcuno soprapprezzo.

Da un punto di vista strettamente legale può ammettersi che le eccezioni susposte dovrebbero cedere in ultimo di fronte a una

rigorosa ermeneutica dei patti contrattuali.

Non è tuttavia da disconoscersi come, sotto un punto di vista meno tecnico, gli argomenti addotti, e specialmente quello che l'Istituto fu sempre a conoscenza e delle funzioni e della residenza, anche in tempo di guerra, dell'assicurato, e perciò delle sue probabili conseguenze, abbiano per lo meno un valore morale non trascurabile. È convenendo, nella specie, altre ragioni di indole equitativa e diremo pietosa: la polizza di assicurazione rappresenta l'unico vantaggio economico che il figlio lascia ai genitori, i quali del tutto alieni da un contratto quidariano, si rimettono con estrema fiducia al largo spirito di liberale e larga interpretazione che l'Istituto offre a dare ai patti contrattuali.

Il Consigliere Delegato è di parere che se non si voglia dar corso alla liquidazione integrale del capitale assicurato, deduzione fatta del soprappremio di traversata, si possa almeno fare agli eredi del defunto assicurato, un largo e liberale trattamento.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere Delegato, è di parere che conceda pro-

cedere alla contestazione del sinistro, salvo trattare con gli eredi Manetti per una equa transazione, sulla base del pagamento di una somma che potrebbe assinarsi sul terzo del capitale assicurato. § §

1° Vincolo della cauzione dell'ex Agente Generale di Firenze.

Udate le comunicazioni del Consigliere Delegato;

§ Considerato che sulla gestione della Agenzia Generale di Firenze, chiusa al 31 dicembre 1916 e già affidata al cav. Alfredo Conti, era stato accertato un debito di L. 3094,04 ripartibile al conto incassi, che è stato regolarmente pareggiato;

§ § Ritenuto che non vi sia più motivo alcuno di trattenere ulteriormente la cauzione prestata dal cav. Conti, depositata presso la Succursale della Banca d'Italia di Firenze, e residuata oggi a L. 63.000 nominali in buoni del Tesoro, § §

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzato lo vincolo di detta cauzione.

VII. Congedo straordinario all'applicata Sig.
Valentina Gatti.

In proposta del Consigliere Delegato,
Il Comitato delibera di accordare alla Signo-
ra Valentina Gatti, applicata di ruolo, in acco-
glimento della domanda da essa presentata, un
congedo straordinario di due mesi senza stipen-
dio a senso dell'articolo 41 del Regolamento inter-
no.

VIII. Sistemazione del personale congedato dal
Servizio militare.

Il Consigliere Delegato richiama l'attenzione
del Comitato Permanente sui provvedimenti che
l'Amministrazione dello Stato, e, fra le Ammini-
strazioni concimili a quella dello Istituto, la
Cassa Nazionale Infortuni e la Cassa Natio-
nale di Previdenza hanno adottato o stanno
per adottare, per il miglioramento delle con-
dizioni di trattamento degli impiegati. Egli è
di parere che, mentre si studieranno provedi-
menti analoghi anche per il personale dello I-
stituto, comenga frattanto dare esecuzione alla
deliberazione del Consiglio di Amministrazione,
il quale, in occasione della applicazione del

quadro delle categorie, delle qualifiche e degli stipendi, fece esplicita riserva di esaminare, entro sei mesi dalla cessazione della guerra, la posizione degli impiegati richiamati sotto le armi. Ora, quasi tutto il personale che era in servizio militare è stato già congedato ed ha ripreso servizio; onde è opportuno non ritardare la sua sistemazione.

Il Comitato accoglie il parere del Consigliere Delegato;

ed, esaminata la posizione di ciascuno impiegato congedato dal servizio militare, tenendo presenti i rapporti informativi dei singoli capi d'ufficio;

Approva l'elenco degli aumenti di stipendio da proporre al Consiglio di Amministrazione, apprestato in base al criterio di massima di tener conto, nel giudizio di merito, anche della condotta tenuta da ciascuno impiegato, nel servizio militare.

L'elenco sarà allegato al verbale della odierna adunanza.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta

Il Vice Presidente
V. Magaldi.

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario
L. Scipini

- segue allegato -

Ufficio	Cognome e Nome	Data di assunzione	Qualifica	Data del ritorno dalle armi	Stipendio al 31-12-1917.
1°	Ferrocchio Pas. Giuseppe	12-4-13.	Cassiere	23-12-18	5500
1°	Giovanola Luigi	8-5-12	Economo	22-1-19	4000
1°	Mancini Angelo	15-2-13	Applicato	12-3-19	2240
1°	Crespo Francesco	1-1-13	"	27-3-19	2600
2°	Bagnoli Dotto. Alberto	20-9-12	Segretario	17-2-19	4000
2°	Nardo Dotto. Guido	16-12-12	"	14-3-19	4000
2°	Gino Dotto. Euberto	20-9-12	"	27-3-19	4000
2°	Islero Pas. Saturno	1-3-14	"	7-4-19	4000
3°	Restelli Adolf	25-11-12	Applicato	24-3-19	3600

Aumento generale dal 1.1.1918	Stipendio attuale	Proposta di aumento per merito	Stipendio proposto dal 1.1.1918	Osservazioni
500	6000	500	6500	Ha preso parte alle azioni di guerra; gli è stata assegnata la Croce di guerra.
400	4400	400	4800	Non è stato in zona di operazioni.
460	2700	400	3000	Ha preso parte alle azioni di guerra; gli è stata assegnata la Croce di guerra.
400	3000	400	3300	Ha preso parte alle azioni di guerra. È proposto per la Croce al merito di guerra.
500	4500	1500	6000	Decorato con medaglia d'argento per merito - Prigioniero. È proposto per una seconda medaglia d'argento.
500	4500	500	5000	Ha preso parte alle azioni di guerra. Ferito. Non la Croce di guerra.
500	4500	1500	6000	Non è stato in zona di operazioni.
500	4500	500	5000	Ha preso parte alle azioni di guerra.
400	4000	--	4000	È stato in zona di operazioni nella sanità.



4°	Lombardi Emilio	9-10-12	Applicato	11-10-18	3500
4°	Piccinini Paolo	9-6-13	"	30-11-18	2600
4°	Vaccari Augusto	15-9-14	"	21-12-18	2600
4°	D'Alessandro Francesco	31-12-12	"	2-1-19	1800
4°	Fiorini Ugo	29-7-13	"	1-2-19	2600
4°	Cristiani Francesco	1-2-13	"	20-2-19	2300
4°	Fiocchi Carlo	23-1-13	"	3-3-19	2200
4°	Balducci Vito	1-10-13	"	10-3-19	1800
4°	Guardi pag. Pietro	10-9-13	Segretario	14-3-19	3000
4°	Mascagni Alberto	16-12-12	Applicato	27-3-19	3000
5°	Palumbo Antonio Carlo	29-5-13	Applicato	22-1-19	1800

400	3900	600	4500	Ha preso parte alle azioni di guerra
400	3000	300	3300	Non è stato in zona di operazioni
400	3000	- -	3000	Non è stato in zona di operazioni
400	2200	- -	2200	È stato in zona di operazioni nella territoriale
400	3000	500	3500	Non è stato in zona di operazioni
400	2700	600	3300	Ha preso parte alle azioni di guerra
400	2600	400	3000	Ha preso parte ad azioni di guerra - ferito e prigioniero
400	2200	- -	2200	È stato in zona di operazioni nella sussistenza
500	3500	1000	4500	Promosso per merito di guerra Decorato con medaglia di Bronzo
400	3400	400	3800	Non ha preso parte ad azioni di guerra
400	2200	300	2500	È stato in zona di operazioni addebiato ai fari
		<u>9800</u>		

Ufficio	Coognome e Nome	Data di assunzione	Qualifica	Data del ritorno dalle armi	Stipendio al 31.12.1917
6°	Cecchini Virgilio	8-3-13	Applicato	8-10-18	3400
6°	Poggi Roberto	23-6-13	"	7-1-19	3400
6°	Ficcioli Gino	27-1-13	"	23-1-19	3000
6°	De. Bartieri Emanuele	1-7-13	Segretario	1-2-19	4500
6°	Longo Lorenzo	1-2-16	"	11-3-19	2400
6°	Borroni Edo	27-12-12	Applicato	1-4-19	5000
6°	Verdi Luigi	15-1-13	"	15-4-19	2200
6°	Monteleone Vincenzo	28-2-13	"	8-4-19	2200
Dest. St.	Broussard Luca	3-3-14	Applicato	24-3-19	1800
"	Bianchi Andrea	16-12-12	"	21-3-19	2600

Aumento generale dal 1.1.1918
 Dipendio attuale
 Proposta di aumento per merito
 Dipendio proposto dal 1.1.1918
 Osservazioni

Aumento generale dal 1.1.1918	Dipendio attuale	Proposta di aumento per merito	Dipendio proposto dal 1.1.1918	Osservazioni
400	3800	300	4100	Non è stato in zona di operazioni
400	3800	300	4000	Non ha preso parte ad azioni di guerra
400	3400	300	3700	Ha preso parte ad azioni di guerra come telegrafista
500	5000	- -	5000	Ha preso parte ad azioni di guerra - Ferito
600	3000	500	3500	Ha preso parte ad azioni di guerra. Gli è stata assegnata la croce di guerra
- -	5000	- -	5000	Non ha preso parte ad azioni di guerra
400	2600	400	3000	Ha preso parte ad azioni di guerra - Ferito - Ingiurioso
400	2600	- -	2600	Non è stato in zona di operazioni
400	2200	400	2600	Non ha preso parte ad azioni di guerra
400	3000	- -	3000	Non è stato in zona di operazioni



C. Danni Oliva Sebastiano 23.6.13 applicato 7.1.19 3400

Polizze Combattente: Lond appena ritornati e da giudicare in seguito i Liag. 5 15
 Checcucci Mario
 D'Agostini Vittorio

Li trovano ancora sotto le armi:

dell'Ufficio Primo	Andreini Piero - Formani Amilcare - Jehan De
" Secondo	Astolfoni Rag. Stalo -ardo Rag. Giorgio
" Terzo	Vitali Enrico
" Quarto	Fanelli Fernando
" Quinto	Racca Giovanni - Foco Rag. Francesco - Rogario
della Gestione Stalco	Torrelli Raffaele

400

3800

600

4400

12600

Non ha preso parte ad azioni di guerra.

Johannis Av. Maximilianus - De Rose Francesco
De. Barbieri Edoardo - Pasetti Ernesto

Francesco - Marsden Marcello



Cognome e Nome	Data di ritorno	Stipendio al 31-12-1917	Incremento generale
Botti Enrico		1920	120
Boninelli Biagio		2683,27	-
Cassarini Umberto	9-12-18	1920	120
Manieri Leo	1-5-19	1920	120
Montanari Emma	22-1-19	1920	120
Pellini Felindo	7-1-19	2060	120
Pettepani Elio	16-1-19	1920	120
Allegra Salvatore	7-1-19	1560	120
Amelia Raffaele	4-2-19	1560	120
Bosconi Antonio	27-2-19	1560	120
Caporali Eusebio	28-2-19	1680	120

Dubalerno

75

Stipendio attuale	Aumento per merito	Stipendio proposto dal 1-1-1915.	Annatazioni
2040	120	2160	---
2683,27	---	---	---
2040	120	2160	Non è stato in zona di operazione
2040	120	2160	" " "
2040	120	2160	" " "
2180	120	2300	" " "
2040	240	2280	" " "
1680	---	1680	" " "
1680	120	1800	Ha preso parte alle azioni di guerra, ferito
1680	120	1800	Ha preso parte alle azioni di guerra, prigioniero
1800	120	1920	Non è stato in zona di operazioni



Chiarelli Antonio	22-2-19	1680	120
Cristofari Angelo	20-12-18	1680	120
De-Intinis Pasquale		1680	120
Ferri Pietro		1680	120
Giuli Luigi	9-2-19	1680	120
Gattegna Donato	1-1-19	1560	120
Gesti Ferdinando	1-1-19	1680	120
Marchetti Gualdo	20-12-18	1680	120
Matteucci Alfonso	21-12-18	1680	120
Melesi Erio	27-3-19	1560	120
Muceli Sebastiano	23-12-18	1560	120
Ortolani Pascasio	20-7-16	1560	120
Sontone Arturo	15-2-19	1560	120

1800	120	1920	Ha preso parte alle azioni di guerra in carità
1800	120	1920	Non è stato in zona di operazione
1800	120	1920	
1800	120	1920	
1800	120	1920	Ha preso parte alle azioni di guerra
1680	120	1800	" " "
1800	120	1920	" " "
1800	--	1800	È stato in zona di operazione
1800	120	1920	Ha preso parte alle azioni di guerra. Ha la croce di guerra
1680	120	1800	È stato in zona di operazione
1680	120	1800	Non è stato in zona di operazione
1680	120	1800	Ha preso parte alle azioni di guerra. Mentito al piede sinistro
1680	120	1800	Ha preso parte alle azioni di guerra



Rossi Umberto		1680	120
Petteprani Enrico	18-2-19	1560	120
Bambini Ottavio	20-2-19	1680	120
Borroni Arturo		1800	120
Busiani Giovanni		1680	120
Vespariani Alfredo	15-2-19	1680	120
Villa Luigi		1560	120
Acciari Daniele	20-12-18	1320	120
Aramini Pio	28-2-19	1320	120
Carlut Vincenzo	21-1-19	1440	120
Centanni Angelo		1560	120
Cesaretti Pietro		1320	120
Fakani Luigi		1200	120

1800	120	1920	
1680	120	1800	Ha preso parte alle azioni di guerra
1800	120	1920	È stato in zona di operazione
1920	120	2040	
1800	120	1920	
1800	120	1920	Ha preso parte alle azioni di guerra in sanità
1680	240	1920	
1440	120	1560	Non è stato in zona di operazione
1440	120	1560	Ha preso parte alle azioni di guerra in sanità
1560	120	1680	È stato in zona di operazione
1680	120	1800	
1440	120	1560	
1320			

Imperato Cesare	28-2-19	1200	120
Loreti Vincenzo	18-11-18	1440	120
Marchetti Ruggiero	21-2-19	1200	120
Lantini Giovanni	16-12-18	1440	120
Lettepani Arnaldo		1200	120
Lorelli Giuseppe	20-2-19	1440	120
Nannicelli Umberto		1560	120
Bologni Voladio	1-4-19	1440	120
Lambertini Giulio			

Si trovano ancora sotto le armi: Gay Mario - Lantini Giovanni

1320	120	1440	Ha preso parte alle operazioni di guerra. Gli è stata assegnata la croce di guerra.
1560	120	1680	È stato in zona di operazione.
1320	120	1440	Ha preso parte alle operazioni di guerra.
1560	120	1680	È stato in zona di operazione.
1320	120	1440	---
1560	120	1680	Ha preso parte alle operazioni di guerra in sanità.
1680	120	1800	---
1560	---	---	Non è stato in zona di operazione.
2200	---	---	(Recentemente sistemato)
	5040		

Bozani Umberto - Bassini Giulio - Bassini Pio -



